



COMUNE DI BASTIA UMBRA
PROVINCIA DI PERUGIA

Prot. n. 3741

Reg. Ord. n. 4547/05

IL SINDACO

Considerata la gravità delle problematiche emergenti dal continuo aumento della popolazione di colombi di città, specie non appartenente alla fauna selvatica, la cui origine deve essere ricondotta a forme domestiche di colombo selvatico sfuggite al controllo da parte dell'uomo, i cui caratteri fenotipici sono quelli propri delle forme domestiche di piccione, caratteristiche che consentono di inserire tali animali tra le forme domestiche della specie (colombo di città o urbano) e, dunque, non assoggettati per il controllo alle procedure previste dalla legge n. 157/92, come da parere espresso dall'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica di Bologna, prot. n. 5547/T . A18 del 18/10/1999;

Atteso che la specie, negli ultimi anni, avendo colonizzato il territorio del Comune di Bastia Umbra con maggiori concentrazioni nei centri abitati e nei pressi di strutture abitative e non, dove sono maggiormente presenti anfratti disponibili per la nidificazione, ha determinato notevoli danni al patrimonio artistico, imbrattando monumenti, edifici e arredo urbano, oltre che alle coltivazioni agricole del territorio circostante, con continue incursioni in particolare nei campi di cereali e di girasole;

Visto il piano di contenimento della popolazione di colombi di città, cui ha dato avvio il Comune di Bastia Umbra;

Vista la relazione del servizio veterinario della ASL n° 2 dell'Umbria, prot. n. 2925 del 03/02/2005, che evidenzia il grave problema igienico-sanitario esistente all'interno del mangimificio Petrini di Bastia Umbra, causato dai colombi di città che sono attirati ivi dalla presenza di granaglie che cadono durante le operazioni di carico e scarico dei mangimi, nonché dalle notevoli possibilità di nidificazione;

Considerato che l'imbrattamento da parte delle feci degli animali costituisce fonte potenziale di contaminazione del mangime e di trasmissione di malattie infettive per gli animali che se ne cibano e che analisi effettuate su alimenti zootecnici prodotti nel mangimificio Petrini sono risultate positive a Salmonella spp.;

Atteso che l'inquinamento delle granaglie ad opera di colombi introdottisi accidentalmente nei silos e poi venuti a morte, oltre a costituire di nuovo fonte potenziale di trasmissione di malattie, positivizza il mangime ai test per la rilevazione di farine animali, la cui presenza nei mangimi è vietata e che analisi effettuate su alimenti zootecnici prodotti nel mangimificio Petrini sono risultate positive per farine animali ed in particolare per la presenza di ossa di volatili;

Vista la Delibera della Giunta Regionale 22/12/2000 n. 1352 ad oggetto: "Contenimento dei piccioni in ambiente urbano ed extraurbano – Linee di indirizzo non vincolanti";

Visto il documento "Strategie per il controllo dei piccioni in ambiente urbano: ruoli e relazioni tra Amministrazione Comunale e ASL", predisposto dal gruppo di lavoro all'uopo costituito ed approvato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 29/09/2000;

Dato atto che i colombi inurbati per loro natura sono da assimilarsi ai piccioni domestici e la loro proprietà è quindi da iscriversi legalmente ai proprietari dei fondi e degli immobili nei quali i colombi stessi insistono e/o nidificano;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di adottare provvedimenti tesi a ridurre il numero dei colombi e la loro eccessiva concentrazione, a garantire l'igiene e ad impedire la contaminazione del mangime e la potenziale trasmissione di malattie infettive;

Vista la proposta operativa del Dirigente Responsabile del Servizio Veterinario – Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche della ASL n° 2 dell'Umbria che prevede:

- Riduzione dei siti di nidificazione e stazionamento dei colombi: da realizzare attraverso la chiusura di tutti gli spazi che offrano possibilità di nidificazione e stazionamento agli animali, sia con reti posizionate in modo tale da rendere inagibile anche il minimo spazio, sia con dissuasori meccanici posti nei punti di maggior stazionamento dei colombi;
- Riduzione di quote della popolazione di colombi: da realizzare attraverso interventi di cattura e soppressione eutanasica o cattura e liberazione degli animali in altre zone, tenendo presente che le catture degli animali non sono di facile attuazione, mentre con opportuna ordinanza del Sindaco al di fuori del contesto del mangimificio può essere consentito l'abbattimento con armi da fuoco da parte di soggetti in possesso di licenza di caccia nei giorni e negli orari nei quali è consentita l'attività venatoria;
- Controllo farmacologico della riproduzione dei colombi: da realizzare attraverso la somministrazione con del mangime di sostanze ad effetto antifecondativo in grado di deprimere per tempi più o meno lunghi l'attività riproduttiva dei colombi, portando nel tempo ad una consistente riduzione numerica dei soggetti che costituiscono la colonia; si tratta di una metodica inizialmente costosa, ma se ben applicata può portare a risultati tangibili in tempi più brevi rispetto a quelli derivanti dall'applicazione di altre metodiche e potrebbe essere applicabile anche nel contesto del mangimificio. Comunque per un corretto utilizzo di tali mangimi antifecondativi è necessario effettuare una serie di approfondimenti tecnici propedeutici, quali:
 - studio numerico e topografico della colonia,
 - elaborazione della strategia terapeutica (dosi, luoghi e metodi di somministrazione),
 - preparazione del personale addetto alla somministrazione,
 - valutazione degli interventi strutturali e logistici locali,
 - monitoraggio intermedio con la valutazione e l'eventuale adeguamento della strategia terapeutica (dosi, luoghi e metodi di somministrazione),
 - monitoraggio finale;

Visto l'art. 50 – comma 5 – del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto l'art. 650 c.p.;

ORDINA

Al Sig. **MIGNINI MARINO**, residente in Perugia, via Romana, 2, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e legale rappresentante della Ditta Petrini 1822 S.p.a., di adottare un piano di contenimento della colonia di colombi inurbati presenti nel mangimificio, che preveda, in tutto o in parte, anche alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili, le seguenti strategie:

- 1) **RIDUZIONE DEI SITI DI NIDIFICAZIONE E STAZIONAMENTO DEI COLOMBI** attraverso la chiusura con rete di tutti gli spazi che offrono agli animali la possibilità di nidificazione e stazionamento e l'apposizione di dissuasori meccanici nei punti di maggior stazionamento degli animali;
- 2) **RIDUZIONE DI QUOTE DELLA POPOLAZIONE DEI COLOMBI** attraverso interventi di cattura e soppressione eutanassica dei soggetti malati e successivo smaltimento secondo quanto previsto dal Reg. CE 1774/2004 dopo un controllo sanitario da parte di un medico veterinario formalmente incaricato dalla ditta Petrini (copia dell'incarico e dell'accettazione dovranno essere preventivamente trasmesse al Comune di Bastia Umbra e al Servizio di Sanità Animale della ASL n. 2 di Perugia) o cattura e liberazione degli animali in altre zone non urbanizzate distanti almeno 150 km., sempre sotto il controllo del sanitario di cui sopra;
- 3) **MONITORAGGIO IGIENICO – SANITARIO** attraverso l'effettuazione su un certo numero di animali catturati di accertamenti analitici atti a verificare la presenza di agenti patogeni di malattie infettive e infestive;
- 4) **CONTROLLO FARMACOLOGICO DELLA RIPRODUZIONE** attraverso la somministrazione di mangime contenente sostanze ad effetto antifecondativo, in grado di deprimere, per tempi più o meno lunghi, l'attività riproduttiva, portando nel tempo a una consistente riduzione numerica dei soggetti che costituiscono la colonia. Questa metodica, anche se inizialmente costosa, può portare, se ben applicata, a risultati tangibili in tempi più brevi rispetto a quelli derivanti dall'applicazione di altre metodiche e potrebbe essere applicabile anche nel contesto del mangimificio. Per un corretto utilizzo di tali mangimi antifecondativi è necessario effettuare una serie di approfondimenti tecnici propedeutici, quali:
 - Studio numerico e topografico della colonia,
 - Elaborazione della strategia terapeutica (dosi, luoghi e metodi di somministrazione),
 - Preparazione del personale addetto alla somministrazione,
 - Valutazione degli interventi strutturali e logistici locali,
 - Monitoraggio intermedio con la valutazione e l'eventuale adeguamento della strategia terapeutica (dosi, luoghi e metodi di somministrazione),
 - Monitoraggio finale;
- 5) **VALUTAZIONE DELLE STRATEGIE ADOTTATE** attraverso un censimento della popolazione dei colombi prima e dopo l'applicazione delle stesse.

Di provvedere, entro il termine perentorio di giorni 90 (novanta) dalla notifica della presente, all'adozione ed alla messa in opera di un piano di contenimento della colonia di colombi inurbati presenti nel mangimificio, sito in Bastia Umbra, via IV Novembre, 2/4;

Di provvedere, altresì, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) alla ripulitura dei piazzali ricompresi nell'area del mangimificio, con rimozione del guano e degli animali morti, ed alla costante pulizia degli stessi, in modo da poter garantire in qualunque momento il rispetto di idonee condizioni igieniche;

AVVERTE

Che in caso di mancato adempimento a quanto sopra previsto, si provvederà d'ufficio all'esecuzione dei lavori, a spese dell'inadempiente, salve ed impregiudicate rimanendo le sanzioni di carattere penale ed amministrativo previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti;

DISPONE

Di notificare la presente ordinanza al Sig. **MIGNINI MARINO**, residente in Perugia, via Romana, 2;

Di trasmettere copia della presente ordinanza per gli adempimenti di competenza:

1. Al Corpo di Polizia Municipale – Sede;
2. Al Responsabile del Settore Lavori Pubblici, che ha redatto la presente ordinanza – Sede;
3. Al Comando della Stazione Carabinieri di Bastia Umbra – Via Galilei;
4. Al Corpo Forestale dello Stato – Stazione di S. Maria degli Angeli – Via Patrono d'Italia;
5. Alla Provincia di Perugia – Ufficio Polizia Provinciale – Perugia;
6. All'USL n° 2 – Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario – Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Perugia – via della Pallotta, 12;
7. All'USL n° 2 – Servizio Sanità Animale – Bastia Umbra – Piazza Moncada, 4.

DA' MANDATO

Alla Polizia Urbana, ai Carabinieri, al Corpo Forestale dello Stato e alla Polizia Provinciale a vigilare sul rispetto della presente ordinanza.-

Bastia Umbra, 10/02/2005

IL SINDACO
Francesco Lombardi

